

## PIATTAFORMA IMPIANTISTICA DI BELLOLAMPO DISCARICA DI NON PERICOLOSI: VI VASCA

Il sito che ospita la piattaforma impiantistica per il trattamento integrato dei rifiuti di Bellolampo è ubicato nella omonima contrada del Comune di Palermo, distante circa 5 km dal centro abitato. La viabilità di collegamento è costituita dalla S.P. n. 1, Palermo – Montelepre, dalla quale, al km 4 + 0,900, e attraverso una strada di servizio si accede alla piattaforma di trattamento rifiuti.

La nuova Piattaforma Impiantistica gestita da RAPspa comprende diversi impianti di trattamento e smaltimento finale dei rifiuti, tra i quali in particolare il TMB (impianto di Trattamento Meccanico Biologico) e la discarica di non pericolosi, denominata VI vasca.

L'area, nel suo insieme, occupa una superficie di circa 30 ettari e si trova alla quota orientativa di 500 m s.l.m..

Il bacino d'utenza dell'impianto è costituito dalla città di Palermo e da alcuni comuni della Provincia. Gli abitanti serviti sono quasi un milione.

L'impianto di smaltimento di Bellolampo oggi attivo (VI vasca) è una discarica per rifiuti non pericolosi, ai sensi del D.L.vo. 36/03, di tipo collinare con un significativo sviluppo in rilevato.

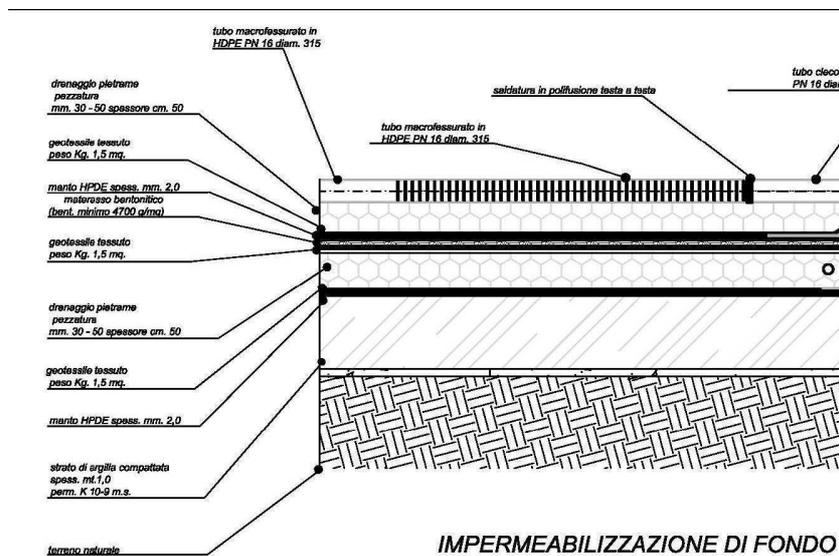
Attualmente il conferimento dei rifiuti avviene nella suddetta VI vasca, avente una superficie di circa 90.000 m<sup>2</sup> per un volume di circa 1.700.000 m<sup>3</sup>. La vasca di abbancamento è divisa in 4 settori, oggi tutti impegnati, con un volume residuale bastevole per i prossimi due anni.

I rifiuti smaltiti nell'anno 2015 ammontano a 379.332 t, corrispondenti ad una media di circa mille tonnellate giorno.

Il parco mezzi è composto da 42 unità (3 compattatori per discarica, 1 ruspa, 3 pale cingolate, 2 escavatori frontali, 3 pale gommate, 1 minipale, 1 miniescavatore, 3 escavatori cingolati, 4 dumper, 3 autocarri, 2 autoinnaffiatrici, 1 spazzatrice, 1 autospurgo percolato, 1 furgone, 1 furgone officina mobile, 1 furgone trasporto carburante, 3 torri faro mobili, 4 pick-up 4x4, 1 fuoristrada 4x4, 1 autovettura di servizio, 1 furgone. e 3 dumper per trasporto rifiuti).

L'impianto è dotato di alcune strutture accessorie, quali uffici per i responsabili tecnici, spogliatoi per gli operatori, officina, lavaggio e area ricovero mezzi, parcheggio per i dipendenti e i visitatori, due impianti di pesatura elettronica dei mezzi che conferiscono in discarica.

La discarica è stata costruita nel pieno rispetto delle normative vigenti, in particolare l'impermeabilizzazione del fondo (barriera) è stata realizzata con doppio sistema composito, comprendente teli in HDPE (polietilene ad alta densità) all'interno dello strato di pietrame sono realizzate le reti di drenaggio del percolato, rispettivamente di soprato e sottotelo; la rete di sottotelo ha la funzione di intercettare eventuali perdite del primo strato impermeabilizzante.



Attraverso la rete di drenaggio del percolato posta sul fondo vasca, il percolato viene convogliato presso l'impianto di stoccaggio e poi avviato ad impianti di depurazione.

La coltivazione della discarica viene effettuata secondo le previsioni del piano di gestione. I rifiuti sono conferiti, dai mezzi della raccolta, nell'apposito piazzale di scarico, ubicato via via in prossimità del fronte di avanzamento dei rifiuti. I cumuli dei rifiuti pretrattati, provenienti dal TMB di Bellolampo o da altri impianti, vengono scaricati in apposite aree sul piazzale di scarico e quindi spinti dai trattori cingolati nella zona di spandimento; i rifiuti conferiti vengono invece sottoposti a pretrattamento meccanico (triturazione e deferrizzazione) e successivamente spostati dai trattori cingolati nella zona di spandimento e ivi ridotti in volume dai compattatori da discarica. Lo spandimento dei rifiuti avviene per strati, mentre la compattazione viene eseguita attraverso diverse passate dei compattatori; ciò allo scopo di ottenere buoni livelli di compattazione, con densità del corpo dei rifiuti di almeno  $0,9 \text{ ton/m}^3$ . I rifiuti vengono via via ricoperti con uno strato di terra di circa 20 cm sia in piano che nelle scarpate, che presentano una pendenza di 1:2.

Per le attività di ricoprimento dei rifiuti, viene utilizzato il materiale inerte proveniente da impianti di trattamento di rifiuti inerti (Materie Prime Seconde), valorizzando in questo modo, tali materiali con attività di recupero. Il materiale viene trasportato nella zona di reimpiego, quindi si procede allo spandimento sui rifiuti per il relativo ricoprimento che viene effettuato dai mezzi cingolati.

La gestione del percolato viene effettuata con la massima attenzione onde assicurare che il colaticcio venga captato e collettato negli impianti di stoccaggio per essere successivamente avviato ad appositi impianti di trattamento, anche extraregionali.

Sui rifiuti in ingresso vengono effettuati: il controllo visivo; le verifiche di conformità con relativa caratterizzazione dei rifiuti, attività affidate ad un laboratorio esterno certificato; controlli a campione, con verbalizzazione della verifica e annotazione sull'apposito registro.

Nel caso venga riscontrata una irregolarità il rifiuto viene respinto con conseguente annotazione sul formulario e comunicazione agli Enti preposti.

Il sistema informatizzato di registrazione dei dati relativi ai conferimenti dei rifiuti consente di velocizzare le procedure di accettazione dei mezzi conferenti e di raggiungere un livello di precisione rispondente alle prescrizioni normative.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio ambientale, un preciso Piano di Sorveglianza e Controllo (PSC) prevede controlli e analisi su tutte le matrici (suolo, acque, aria) sia all'interno che all'esterno della discarica; viene eseguito il controllo del percolato, delle acque superficiali e di falda, delle emissioni gassose diffuse e di quelle convogliate, della qualità dell'aria, delle caratteristiche meteo climatiche e tutti i risultati vengono analizzati e inviati agli organi di controllo (Provincia, ARPA, ecc.).

La nuova piattaforma da ormai una elevata garanzia di gestione ambientale sostenibile e in piena sicurezza.



VECCHIE VASCHE BONIFICATE



VI VASCA IN ESERCIZIO





Pretrattamento meccanico (triturazione-deferrizzazione)



Caricamento trituratore con benna a polipo